Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Al Comune di Ustica
Pec: comune@pec.comune.ustica.pa.it

E, p.c. Alla Regione Sicilia
Pec: dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it

COMUNE DI USTICA
Protocollo Arrivo N. 2696/2018 del 26-04-2018
Copia Documento

Oggetto: Finanziamento scuole sicure. Avvio del procedimento finalizzato alla revoca del finanziamento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Riscontro osservazioni del 13 aprile 2018.

Con la presente, in riscontro alle osservazioni di cui all'oggetto, si chiede di trasmettere allo scrivente Ufficio, al fine di chiarire la vicenda di cui trattasi tutti i pareri acquisiti sul progetto esecutivo appaltato con particolare evidenza a quello reso dal Genio Civile competente e agli esiti della conferenza di servizi indetta nel 2014, citata nel provvedimento di validazione.

Si chiede, infine, di acquisire il provvedimento di revoca dell'incarico conferito al progettista e direttore dei lavori per comprenderne a questo le motivazioni.

La predetta documentazione deve pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente.

In caso di mancata ricezione la scrivente Amministrazione si determinerà in assenza della stessa.

Si comunica che la presente nota interrompe i termini di chiusura del procedimento di revoca che riprenderanno nei termini di cui all'articolo 2, comma 7, della legge n. 241 del 1990.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo

COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo

SETTORE 5° - SERVIZI TECNICI

Settore Edilizia Privata e Manutenzione

via Petriera s/n – 90010 Ustica (Pa)

Prot. nr. 2783 del 02.05.2018

Al MIUR
Dip.to per la Programmazione e Gestione
delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Dir. Gen.le per interventi in materia di edilizia scolastica,
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione
e per l'innovazione digitale
c.a. Dott.ssa Paola Iandolo

trasmessa con pec mail: dgefid@postacert.istruzione.it

Oggetto: Appalto dei lavori per gli *"Interventi di recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici del Comune di Ustica (PA)"* - Contratto rep. n.02/2015. Finanziamento scuole sicure. Avvio del procedimento finalizzato alla revoca del finanziamento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Riscontro osservazioni del 13 aprile 2018 – **Riscontro a nota ns. protocollo nr. 2696 del 26.04.2018**

Perviene a mezzo pec la nota richiamata al superiore oggetto e, in riscontro alla stessa, quale seguito della ns. precedente nota protocollo nr. 2328 del 13.04 u.s., si precisa che il precedente RUP dell'intervento nonché Responsabile del V° Settore/UTC, ing. Giuseppe Riccio, ha validato ed approvato il progetto esecutivo di che trattasi in quanto, trattandosi quello del Genio Civile di un parere da richiedere successivamente secondo le procedure previste sia dagli artt. 17 e 18 della Lg. 64/74 che dall'art. 4 della Lg. 1086/71 e la cui tempistica di acquisizione, pertanto, non avrebbe inficiato l'approvazione del progetto esecutivo, lo stesso RUP, all'atto della validazione, sussistendo, di fatto, tutti i requisiti per la prevista approvazione in linea tecnica (rif.to art. 5, comma 3, L.R. 12/2010) in relazione al possesso delle specifiche competenze ed al ruolo ricoperto di ingegnere responsabile dell'UTC, ha portato a compimento tutte le procedure previste per l'aggiudicazione dei lavori (vedasi verbale di validazione allegato alla presente).

Relativamente agli esiti della conferenza di servizi congiunta intercorsa in data 24.11.2014, si precisa che nella stessa è stato contestualmente acquisito il parere igienico-sanitario favorevole reso dal Dirigente Sanitario dell'A.S.P., disciplinato dalla realizzazione di taluni interventi durante l'esecuzione delle previste lavorazioni (allegato alla presente).

Così come richiesto con la Vs. nota di che trattasi si trasmette, in copia, la sotto elencata documentazione, essenziale per rendersi conto di quelle che sono state le motivazioni che hanno determinato la revoca dell'incarico al direttore dei lavori:

- relazione sottoscritta tra lo scrivente RUP ed il Responsabile del V° Settore, arch. Paolo Cuccia, protocollo nr. 1288 del 16.03.2017, con la quale si è stabilito concordemente che sussistevano i presupposti previsti dall'art. 132 comma 1 lett. e) del D.Lgs nr. 163/2006, per procedere alla revoca dell'incarico di direzione dei lavori allo studio tecnico "Architetti + Ingegneri Associati con sede a Centuripe (EN);

- Determina n. 92 del 04.04.2017, con la quale lo scrivente RUP prendeva atto che la P.V.S. redatta dalla richiamata D.L. in data 06.12.2016, rientrava nella fattispecie dell'art. 132, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 163/2006, ovvero per il manifestarsi di errori e/o omissioni nel progetto esecutivo che avevano in parte pregiudicato la realizzazione dell'opera. Con la stessa Determina nr. 92/2017 lo scrivente RUP, contestualmente, **revocava** allo studio tecnico l'incarico di D.L. dell'intervento di recupero di che trattasi, stante l'acclarata mancanza di elaborazione, nella tempistica, di una adeguata perizia rispondente alle criticità precedentemente sollevate con le note inviate, quest'ultime già evidenziate nella precedente nota protocollo nr. 2328/2018 richiamata in narrativa.

Per completezza d'informazioni, facendo seguito alla ns. precedente nota protocollo nr. 3621 del 22.06.2017, si comunica che la documentazione di cantiere che era stata richiesta innumerevoli volte alla D.L., senza che la stessa provvedesse ad inviarla, è stata finalmente consegnata a questo ufficio in data 23.04 u.s. con nota protocollo nr. 2609.

Fiduciosi che la presente possa chiarire la vicenda di cui trattasi, si resta in attesa di conoscere le decisioni che codesto Ministero vorrà determinare. Con l'occasione, si inviano cordiali saluti.

Il Rup
(geom. Giancarlo Caserta)

COMUNE DI USTICA
Servizi Tecnici

Il Sindaco
(Dott. Attilio Licciardi)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Al Comune di Ustica
Pec: comune@pec.comune.ustica.pa.it

E, p.c. Alla Regione Sicilia

COMUNE DI USTICA
Protocollo Arrivo N. 2122/2018 del 05-04-2018
Copia Documento

Oggetto: Finanziamento scuole sicure. Avvio del procedimento finalizzato alla revoca del finanziamento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Riscontro richiesta di liquidazione del 24 gennaio 2018 e del 19 marzo 2018.

Con la presente, in riscontro alla richiesta di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

A seguito di informazioni acquisite per le vie brevi, anche a mezzo stampa, è emerso che il Comune in indirizzo ha proceduto alla sospensione dei lavori e alla redazione di una perizia di variante, senza che alcuna comunicazione fosse stata inoltrata alla scrivente Amministrazione tramite apposito sistema informativo di monitoraggio.

In ragione di ciò, con nota del 13 aprile 2017, prot. n. 4099, è stato richiesto all'ente di fornire spiegazioni in merito a tale presunta perizia e contestualmente sono stati sospesi i pagamenti da parte dello scrivente Ministero in attesa dei dovuti chiarimenti.

Il Comune in data 10 maggio 2017 riscontrava la predetta richiesta, confermando quanto descritto negli articoli di giornale.

Pertanto, questo Ufficio con successiva nota del 12 giugno 2017 richiedeva di acquisire sia il progetto esecutivo, sia la perizia di variante che la documentazione di cantiere.

In data 28 luglio 2017 il Comune inviava solo una perizia di variante suppletiva non approvata e in data 29 luglio 2017 è pervenuto, poi, l'esito di una inchiesta disposta dal Comune in merito al finanziamento di cui trattasi.

Tuttavia, non risultava pervenuto il progetto esecutivo.

Il Comune, in data 6 settembre 2017, ha richiesto la liquidazione del II SAL e questo Ufficio rappresentava ancora una volta di non aver ricevuto alcun progetto esecutivo e che, quindi, alcuna somma sarebbe stata corrisposta in assenza della documentazione richiesta.

Successivamente, a seguito di *email* da parte del nuovo Direttore dei lavori che chiedeva informazioni in merito allo stato delle erogazioni, questo Ufficio ha rappresentato di non aver ricevuto allo stato alcun progetto esecutivo.

Tale progetto è stato inviato a questo Ministero solo in data 23 novembre 2017.

Pertanto, a seguito della verifica dell'intera documentazione pervenuta è possibile evidenziare quanto segue:

1) il progetto esecutivo è stato redatto senza effettuare le opportune indagini e prove finalizzate alla comprensione della struttura oggetto di intervento;
2) tale carenza risultava evidente in sede di approvazione del progetto esecutivo che veniva comunque approvato e validato, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 163 del 2006 e del DPR 207 del 2010, in vigore al momento dell'approvazione;
3) tale circostanza risulta avvalorata dalla medesima Commissione di inchiesta del Comune e dalle stesse dichiarazioni rese dal RUP che evidenziano un'approssimazione nella redazione del progetto esecutivo, a seguito del quale si rendeva necessaria una perizia di variante;
4) sono state, inoltre, ordinate ed eseguite lavorazioni di demolizione non previste nel progetto esecutivo, senza la necessaria e preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti.

Appare, quindi, evidente che il progetto esecutivo non poteva essere validato e quindi appaltato, essendo necessari ulteriori approfondimenti.

Emerge che allo stato attuale un'autorizzazione alla perizia di variante da parte di questa Amministrazione non risulterebbe possibile per le seguenti ragioni:

a) la perizia di variante sottoposta alla valutazione di questo Ministero, per un importo aggiuntivo di circa 600.000,00 euro, non è stata approvata dal Comune, anzi lo stesso Comune ha espresso la volontà di non volerla eseguire per mancanza di risorse disponibili non potendo utilizzare le economie di gara del finanziamento del MIUR (per espressa previsione della delibera CIPE in tal senso);

b) lo scrivente Ministero dovrebbe autorizzare il Comune a redigere una perizia di variante al solo scopo di mantenere il finanziamento del MIUR in capo all'ente locale, ma che non avrebbe alcuna giustificazione di carattere tecnico e che, stante la situazione nei termini descritti, non garantirebbe l'obiettivo del finanziamento che è evidentemente quello di assicurare la sicurezza e l'utilizzabilità dell'edificio scolastico;

c) la mancata conoscenza della struttura edilizia della scuola costituisce una grave violazione delle norme tecniche di costruzione vigenti, che rende l'attuale impostazione progettuale oggetto di completa revisione;

d) la revisione del progetto non consentirebbe in ogni caso il mantenimento della procedura di appalto in atto, in quanto cambiando il progetto mutano le categorie e le classifiche di lavorazione e verrebbero così alterati i criteri di selezione degli offerenti;

e) una nuova procedura di gara comporterebbe il mancato rispetto dei termini di aggiudicazione provvisoria stabiliti a monte dalla delibera CIPE n. 22 del 2014 e non consentirebbe il rispetto della tempistica del finanziamento e la contestuale perdita dello stesso.

COMUNE DI USTICA
Protocollo Arrivo N. 2122/2018 del 05-04-2018
Copia Documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Si evidenzia che, secondo quanto rappresentato nelle linee guida del finanziamento all'articolo 5, lett. *b)*, tra le ipotesi di revoca è esplicitamente riportato che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca revocherà il finanziamento nel caso in cui emergano *"gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure di appalto pubblico"*.

Nel caso di specie è evidente che il progetto è stato redatto in difformità alle norme tecniche di costruzione vigenti e che lo stesso non presentava i requisiti per essere validato, ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006 e del dPR n. 207 del 2010.

Inoltre, sono stati eseguiti lavori in difformità dal progetto esecutivo senza la necessaria e preventiva autorizzazione prevista dal citato dPR n. 207 del 2010.

Pertanto, con la presente, si avvia il procedimento per la revoca del finanziamento di cui trattasi e, a tal fine, vengono fornite le seguenti informazioni:

- l'amministrazione competente è il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
- il procedimento riguarda l'intervento di recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici del Comune di Ustica – CUP E21E13000220001;
- il responsabile del procedimento è la scrivente;
- l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti è: Ufficio III – Misure di attuazione per l'edilizia scolastica;
- il termine di conclusione del presente procedimento è di 30 giorni dalla ricezione della presente.

Il Comune in indirizzo potrà far pervenire le proprie osservazioni e/o memorie entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente.

Qualora entro il predetto termine non dovesse pervenire alcuna osservazione e/o memoria , lo scrivente Ministero procederà alla revoca del finanziamento in oggetto.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo

COMUNE DI USTICA
Protocollo Arrivo N. 2122/2018 del 05-04-2018
Copia Documento

COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo

SETTORE 5° - SERVIZI TECNICI

Settore Edilizia Privata e Manutenzione

via Petriera s/n – 90010 Ustica (Pa)

Prot. nr. 2328 del 13 APR. 2018

Al MIUR
Dip.to per la Programmazione e Gestione
delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Dir. Gen.le per interventi in materia di edilizia scolastica,
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione
e per l'innovazione digitale
c.a. Dott.ssa Paola Iandolo

trasmessa con pec mail: dgefid@postacert.istruzione.it

Oggetto: Appalto dei lavori per *"Interventi di recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici del Comune di Ustica (PA)"* - Contratto rep. n.02/2015. Finanziamento scuole sicure. Avvio del procedimento finalizzato alla revoca del finanziamento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Riscontro richiesta di liquidazione del 24 gennaio 2018 e del 19 marzo 2018 – **Memorie ed osservazioni in riscontro a nota ns. protocollo nr. 2122 del 05.04.2018**

Perviene con pec la nota richiamata al superiore e, in riscontro alla stessa, corre l'obbligo di evidenziare quanto segue, riportando, in maniera sintetica, la cronostoria di tutte le attività salienti al fine di porre chiarezza sugli eventi trascorsi ed impattanti sul buon esito del procedimento in corso:

- con delibera di G.M. n. 15 del 27.03.2013 si è proceduto ad approvare le modalità d'invito a manifestare interesse per l'affidamento del servizio di progettazione e d.l. inerente il recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici; che, a seguito di gara esperita, ai sensi dell'art. 125, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2016, secondo il criterio di cui all'art. 82, comma 2, lett. b) del medesimo D.Lgs., con D.D. n. 309 del13.07.2013, si è proceduto, oltre all'approvazione del verbale di gara, all'affidamento professionale di progettazione, D.L. e coordinamento della sicurezza, allo studio "Architetti+ Ingegneri Associati", con sede in Centuripe (En);
- in data 02.09.2013, veniva stipulato, tra lo studio affidatario e questa Amministrazione, apposito disciplinare di incarico e successivamente, in data 13.09.2013, consegnato il progetto esecutivo, per l'intervento in oggetto, per un importo di € 4.330.000,00;
- con delibera CIPE n. 22 del 30.06.2014, registrata alla Corte dei Conti al n. 2891 del 18.02.2014, l'intervento di recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici in questo Comune, veniva finanziato, per l'importo di € 4.330.000,00;
- con delibera di G.M. n. 80 del 09.12.2014, il progetto esecutivo di cui sopra, veniva approvato in linea amministrativa;
- a seguito delle dimissioni del precedente RUP, ing. Giuseppe Riccio, con D.S. n. 35 del 06.10.2015, lo scrivente geom. Giancarlo Caserta veniva nominato RUP dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006;

- a seguito di gara pubblica, i lavori venivano affidati all'impresa Spallina Lucio s.r.l. ed in data 25.09.2015, venivano consegnati i lavori, giusto verbale di consegna;
- con verbale di riunione del 06.05.2016 lo scrivente ha assentito alla redazione di una perizia di variante, **rientrante all'interno delle somme finanziate**;
- la D.L. con verbale di sospensione dei lavori del 22.07.2016 ha disposto la sospensione dei lavori, in oggetto, a decorrere dal 23.07.2016 per problematiche non prevedibili al momento della redazione del progetto esecutivo, come dichiarato dalla stessa D.L.;
- in data 03.08.2016 la D.L. redigeva una P.V.S., la quale prevedeva una maggiore somma per lavori di € 655.153,30 rispetto l'importo finanziato con delibera CIPE n. 22/2014, ovvero € 4.330.000,00. Tale perizia, ovviamente, non è stata mai approvata e validata da questo ufficio;
- a seguito della perizia di variante è stata nominata, con Delibera di C.C. nr. 17 del 02.09.2016, una commissione di indagine per valutare le problematiche inerenti la sospensione dei lavori di che trattasi;
- lo scrivente, con nota prot. n. 4492 del 07.09.2016, **ordinava** alla D.L. **di rielaborare la perizia di variante proposta, all'interno dell'importo finanziato,** assicurando, nel contempo, la funzionalità dell'opera;
- lo scrivente, con nota protocollo nr. 4974 del 29.09.2016, ha espresso talune osservazioni in merito alla completezza formale e sostanziale degli elaborati prodotti chiedendone pertanto una integrazione;
- la D.L. in data 06.12.2016 ha rielaborato la P.V.S. all'interno della somma finanziata, stralciando tutte le tipologie d'intervento finalizzate al completamento del piano seminterrato del plesso scolastico;
- lo scrivente, con nota protocollo nr. 793 del 20.02.2017, ha espresso nuovamente talune osservazioni in merito alla completezza formale e sostanziale degli elaborati prodotti chiedendone pertanto una nuova integrazione;
- con Ordine di servizio prot. nr. 1141 del 08.03.2017 lo scrivente, facendo seguito agli innumerevoli intercorsi per le vie brevi e così come già disposto con le precedenti note, disponeva che la D.L., entro 10 gg., **rielaborasse la perizia di variante,** specificando che la stessa fosse stata parzialmente inquadrata nel disposto dell'art. 132, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota introitata al prot. comunale n. 1211 del 13.02.2017, ed in maniera incoerente rispetto a quanto richiesto, la **D.L. informava lo scrivente di non dovere dare riscontro** a quanto ordinato con il superiore ordine di servizio prot. nr. 1141/2017;
- con relazione sottoscritta tra lo scrivente ed il Responsabile del V° Settore, arch. Paolo Cuccia, protocollo nr. 1288 del 16.03.2017, si è stabilito concordemente che sussistevano i presupposti per procedere alla revoca dell'incarico di DL, ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. e) del D.Lgs nr. 163/2006;
- con Determina n. 92 del 04.04.2017, lo scrivente prendeva atto che la P.V.S. redatta dalla D.L. in data 06.12.2016, rientrava nella fattispecie dell'art. 132, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 163/2006, ovvero per il manifestarsi di errori e/o omissioni nel progetto esecutivo che avevano in parte pregiudicato la realizzazione dell'opera;
- con la richiamata Determina nr. 92 del 04.04.2017 lo scrivente, contestualmente, **revocava** allo studio "Architetti + Ingegneri Associati" con sede in Centuripe (En), l'incarico di D.L. dell'intervento di recupero di che trattasi, stante l'acclarata mancanza di elaborazione, nella tempistica di una adeguata perizia rispondente alle criticità precedentemente sollevate con le note inviate ;
- con Determina nr. 09 del 19.05.2017 il Sindaco, Dott. Attilio Licciardi, ha conferito l'incarico per la redazione della P.V.S. e di D.L. all' arch. Paolo Cuccia, già dipendente presso questo

Ente con contratto a tempo indeterminato. Il suddetto incarico ha rappresentato economia, celerità e trasparenza per lo stesso Ente;

- con nota del 13 aprile 2017, prot. n. 4099, codesto Ministero chiedeva chiarimenti in merito ad una *presunta perizia* e contestualmente dichiarava che avrebbe sospeso tutti i pagamenti;
- con successiva nota del 12 giugno 2017, ns. protocollo nr. 3350, l' ufficio preposto di codesto Ministero chiedeva di acquisire sia il progetto esecutivo, la perizia di variante e la documentazione di cantiere. Con nota di riscontro protocollo nr. 3621 del 22.06.2017 Vi è stato comunicato che tutta la documentazione di cantiere era stata richiesta innumerevoli volte alla D.L., senza che la stessa provvedesse ad inviarla (stato ad oggi perdurante). Per quanto riguardava la perizia di variante la stessa, in quel momento storico, non Vi è stata trasmessa stante l'incongruenza dei contenuti tecnico/contabili contenuti nella stessa che hanno, purtroppo, determinato la mancata approvazione/validazione della stessa;
- con nota del 28 luglio 2017 il Comune inviava la perizia di variante suppletiva non approvata/validata dallo scrivente, come da note sopra richiamate;

Tutto ciò premesso e, per completezza d'informazioni, nel merito si ritiene di dovere rispondere alle Vs. note, riportando le seguenti motivazioni (in corsivo viene testualmente citato il contenuto della Vs. nota richiamata al superiore oggetto):

-*"il progetto esecutivo è stato redatto senza effettuare le opportune indagini e prove finalizzate alla comprensione della struttura oggetto di intervento.* Il progetto esecutivo è stato redatto secondo un livello di conoscenza **LC1**, definito limitato contemplato dal **DM 08** in vigore al momento della elaborazione progettuale. In tal senso è stato adottato un fattore di confidenza FC=1.35.

-*"tale carenza risultava evidente in sede di approvazione del progetto esecutivo che veniva comunque approvato e validato, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 163 del 2006 e del DPR 207 del 2010, in vigore al momento dell' approvazione"*. Come specificato al precedente punto , il progetto è stato redatto in sintonia con le previsioni del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008. «Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni» , pertanto approvato e validato. Giova precisare che tale circostanza è stata avvalorata dalla medesima Commissione di inchiesta del Comune e dalle stesse dichiarazioni rese dallo scrivente, elementi che hanno evidenziato un' approssimazione nella redazione del progetto esecutivo, a seguito del quale si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante;

- *"durante i lavori si è palesata una problematica strutturale su un muro di fondazione"*. Tale problematica risultava gestibile all' interno del capitolo relativo ai rinforzi strutturali, in quanto, in sede di esecuzione dei lavori si è potuto passare ad un livello di conoscenza pari a LC3, scomputando un fattore di confidenza pari all' unità, contro 1.35 previsto in fase di progetto. Ciò ha implicato una possibile economia sul capitolo dei rinforzi strutturali, permettendo, con una dedicata perizia di variante, la gestione di quanto rilevato critico nel muro di fondazione.

A tal fine, con Determina del Responsabile del V° Settore n. 146 del 12.06.2017, al fine di supportare la DL nella redazione della perizia di variante si affidava ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 18.05.2016 nr. 50, modificato ed integrato dal d.lgs nr. 56/2017 art. 22, alla OMNISERVICE ENGINEERING s.r.l. l'incarico professionale per la redazione di tutti gli elaborati esecutivi previsti dagli artt. 33 e 36 del dpr nr. 207/2010 ed inerenti le strutture, attività quest'ultime, ovviamente, da prevedersi all' interno delle somme finanziate;

- *"sono state, inoltre, ordinate ed eseguite lavorazioni di demolizione non previste nel progetto esecutivo, senza la necessaria e preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti" - "Di questo ne è stato dato atto negli atti sopra citati"*. Tutto quanto sin qui descritto non può essere motivo di diniego a questa Amministrazione di eseguire una perizia di variante stante che:

- la perizia di € 655.153,30 **non è stata presa in carico** da questa Amministrazione in quanto non condivisa. Forse è stato commesso un peccato di trasparenza nell' averla trasmessa ai

Vs. uffici ma, comunque, si ritiene che la stessa ha validità nulla e non può comportare una grave mutilazione per la nostra isola;

- la perizia che si chiede venga autorizzata, si ribadisce che rientra nell'importo finanziato, ed ha valore tecnico in quanto, alla luce dello stato dei lavori, risultano delle economie nel capitolo specifico e relativo alle opere finalizzate al rinforzo strutturale;
- la revisione del progetto consente il mantenimento della procedura di appalto in atto, in quanto la perizia non muta le categorie e le classifiche di lavorazione. Non si paventa, pertanto, l'indizione di nuova procedura di gara con le ovvie conseguenze che tutto questo comporterebbe, anche ed in maniera prioritaria, rispetto agli impegni già assunti con l'Impresa esecutrice dei lavori, precludendo ogni possibile contradditorio legale (risulta nuovamente pervenuta nota di richiesta di pagamento e messa in mora da parte dei legali nominati dalla stessa impresa).

In ultima analisi si confermano i contenuti sopra specificati, precisando che il progetto esecutivo oggetto dell'appalto è stato validato dal precedente RUP, in quanto lo stesso ha ritenuto che sussistevano i requisiti per la validazione ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006 e del dPR nr. 207 del 2010.

Questa Amministrazione, in tal senso, chiede a codesto Ministero l'autorizzazione a procedere con la redazione della perizia di variante rientrante all'interno delle somme finanziate, la quale prevederà il mantenimento delle categorie e classifiche. A tal fine, nell'auspicio che quanto richiesto venga favorevolmente accolto, entro la tempistica indicata nella vostra autorizzazione, la suddetta perizia sarà tramessa sulla piattaforma digitale dedicata.

Si fa presente che, avendo dato inizio alle lavorazioni di demolizione, ad oggi la struttura è stata completamente messa a nudo, esposta alle intemperie, quest'ultime rilevanti se si pensa alla logistica attuativa di un piccolo comune rappresentato, nei propri confini territoriali, da una piccolissima isola ubicata in mezzo al mare.

Inoltre si fa presente che il plesso interessato dai lavori è l'unico presente, e che la popolazione scolastica sta già subendo gravi disagi, i quali, laddove non si completasse l'opera, diventerebbero intollerabili ed insostenibili economicamente. Nè su questa Amministrazione nè sulla nostra popolazione scolastica possono ricadere le nefaste conseguenze di una precedente gestione tecnica che ha permesso il verificarsi delle problematiche in narrativa richiamate ,ad oggi, oggetto di diversi procedimenti ispettivi.

Relativamente a quest'ultimo aspetto evidenziato, ed al fine di sfatare le innumerevoli informazioni/notizie/dicerie intercorse ed acquisite da tutti gli enti preposti per le vie brevi e/o a mezzo stampa, giova precisare che lo scrivente Rup non ha mai dichiarato che il progetto è stato redatto in maniera approssimativa e successivamente approvato e validato in violazione a quanto specificatamente previsto dal D.lgs nr. 163/2006 nonché del DPR nr. 207/2010, ambedue vigenti al momento dell'approvazione, in quanto le problematiche amministrative che hanno portato alla revoca dell'incarico alla D.L., sono emerse nella loro gravità solamente durante l'esecuzione dei lavori ma, bensì, che alla luce della priorità vitale di ultimare l'opera, sarebbe stato fondamentale prevedere delle soluzioni tecniche che non invalidassero gli aspetti attuativi in stretto rapporto al finanziamento ottenuto. A conforto di ciò si richiamano le molteplici note trasmesse alla precedente DL affinché provvedesse a redigere una perizia di variante contenuta all'interno delle somme finanziate.

Fiduciosi che la presente possa essere favorevolmente accolta, si resta in attesa di conoscere le decisioni che codesto Ministero vorrà adottare e/o se necessita eventualmente l'integrazione di qualsivoglia documentazione. Con l'occasione, si inviano cordiali saluti.

Il Rup
(geom. Giancarlo Caserta)

COMUNE DI USTICA

Il Sindaco
(Dott. Attilio Licciardi)